

Decreti Dipartimentali
Repertorio n. 1815/2023
Prot n. 285435 del 10/11/2023

LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il Decreto Ministeriale 30 ottobre 2015 n.855 “Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali”, con cui sono stati determinati nuovi settori concorsuali di cui all’art.15 della Legge 240/2010;

VISTO il D.P.R. n. 28 dicembre 2000 n.445, concernente il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n.240 ed in particolare l'art. 22 “Assegni di ricerca”;

VISTO il Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca emanato con D.R. n.444 del 9 luglio 2018 e s.m.i.;

VISTO l’art 79 del Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione e la Contabilità;

VISTO il D.M. n.102 del 9 marzo 2011 che fissa l’importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca in € 19.367,04, oltre agli oneri a carico dell’Amministrazione;

RICHIAMATO il provvedimento di urgenza della Direttrice del Dipartimento, Repertorio n. 1769/2023 Prot n. 283290 del 07/11/2023 concernente l’attivazione di un assegno di ricerca finanziato con fondi esterni ed acquisiti al bilancio universitario;

DECRETA

L’istituzione di una procedura selettiva pubblica per titoli e colloquio per l’attribuzione di:

Art. 1

N.1 ASSEGNO DI RICERCA DELLA DURATA DI 12 MESI

(Codice Pica digi2023-a007)

per la collaborazione ad attività di ricerca finanziata con fondi esterni acquisiti al bilancio dell’Università, provenienti dal progetto di ricerca Prin 2022 dal titolo “Looking for Legislative Intent in Judicial Reasoning: An Empirical Account”, responsabile scientifica prof.ssa Paola Lombardi;



Titolo assegno

“Alla ricerca dell'intenzione del legislatore nel ragionamento giudiziale: un approccio empirico”.

CUP: D53D23007610006

Settore concorsuale: 12/D1 – Diritto amministrativo

Settore Scientifico-Disciplinare: IUS/10 – Diritto amministrativo;

Responsabile attività di ricerca: Prof.ssa Paola Lombardi

Durata: 12 mesi

Provenienza fondi: PRIN 2022 finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - Looking for Legislative Intent in Judicial Reasoning: An Empirical Account

Corrispettivo contrattuale comprensivo di oneri a carico del beneficiario: € 19.367,04

Descrizione del programma di ricerca ed attività da assegnare al collaboratore o alla collaboratrice:

Il progetto di ricerca si colloca nell'ambito dell'argomentazione giuridica e ha ad oggetto l'argomento dell'intenzione del legislatore. La ricerca si propone di esaminare come l'intenzione del legislatore viene concepita dalle corti superiori italiane, quali forme questo argomento assume nel ragionamento dei giudici, in che misura le diverse forme dell'argomento vengono rispettivamente utilizzate e le implicazioni teoriche di questi risultati. A tale scopo, la ricerca raccoglierà un database di decisioni giudiziali italiane, pubblicate tra il 2018 e il 2022, nelle quali l'argomento dell'intenzione del legislatore viene utilizzato per giustificare la decisione. I dati raccolti riguarderanno i settori del diritto costituzionale, del diritto civile, del diritto penale e del diritto amministrativo. Sulla base dei dati raccolti, la ricerca condurrà poi un'analisi quantitativa e qualitativa di un campione rappresentativo delle decisioni nelle quali l'argomento è stato considerato o utilizzato. Il collaboratore/la collaboratrice dovrà svolgere l'analisi quantitativa e qualitativa delle sentenze del giudice amministrativo che verranno selezionate e sottoposte alla sua attenzione, indicando, per ogni sentenza considerata, a quale tipo di intenzione del legislatore i giudici fanno riferimento, se l'argomento è solo citato oppure utilizzato, come viene usato, se si tratta di un argomento concludente e se è correlato ad altri argomenti all'interno della decisione. Il collaboratore/la collaboratrice dovrà poi caricare i dati raccolti in un software di analisi statistica.

Sede della ricerca

Italia.

Requisiti

Titolo di studio richiesto

- Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza LMG/01, o laurea specialistica equivalente (laurea di secondo livello di cui al D.M. 509/99) o diploma di laurea (ex ante D.M. 509/99) ovvero titolo equipollente conseguito presso Università straniere.

Titolo preferenziale

Dottorato di ricerca nelle materie giuridiche ovvero l'ammissione a un corso di dottorato di ricerca nelle medesime materie.

Esperienza professionale in campi di ricerca specifici:

Uso delle banche dati giuridiche e competenze informatiche di base (programmi di videoscrittura, Excel) necessarie allo svolgimento del processo.

Conoscenza di una o più lingue straniere: È richiesta la conoscenza della lingua inglese.

Data e luogo del colloquio

Il colloquio si svolgerà presso Università degli Studi di Brescia - Dipartimento di Giurisprudenza, Via S. Faustino n. 41, Brescia.

L'ammissione al colloquio, a seguito della valutazione dei titoli, la data e l'ora dell'esame verranno comunicati ai/candidati/e mediante pubblicazione sul sito web di Ateneo al seguente link: <https://www.unibs.it/it/ateneo/amministrazione/concorsi/procedure-di-reclutamento-il-conferimento-di-assegni-di-ricerca> ai/candidati/e, pertanto, non sarà inviata alcuna comunicazione di ammissione al concorso e di convocazione alla prova d'esame.

I/Le candidati/e sono tenuti/e a presentarsi al colloquio, il giorno e all'ora sopraindicate, a pena di esclusione, e dovranno essere muniti/e di valido documento di riconoscimento.

Criteri di Valutazione:

Il concorso è per titoli e colloquio.

Ai titoli sono riservati 60 (sessanta) punti e al colloquio 40 (quaranta) punti. Sono ammessi al colloquio i candidati che abbiano ottenuto almeno 36 (trentasei) punti su 60 (sessanta) nella valutazione dei titoli.

Il punteggio riservato ai titoli è così suddiviso:

Valutazione Titoli	Punti
Laurea	10
Titolo di dottorato di ricerca nelle materie giuridiche o di l'ammissione a un corso di dottorato di ricerca nelle medesime materie	13
Competenze ed esperienze professionali richieste dal bando	10
Curriculum scientifico e pubblicazioni	27

Durante il colloquio ciascun/a candidato/a è sottoposto/a anche ad una prova di conoscenza della lingua inglese.

Il colloquio si intende superato al raggiungimento di un punteggio minimo di 65/100.

Art.2

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso indetto per il conferimento dell'assegno di cui all'art.1 del presente Bando "studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca", ai sensi dell'art. 22, comma 2 della Legge n.240/2010, con esclusione del personale di ruolo nelle Università, nelle Istituzioni e negli Enti pubblici di ricerca e sperimentazione, nell'ENEA e nell'ASI.

Deve considerarsi comunque, quale requisito minimo, a pena di esclusione, il diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a 4 anni, previsto dagli ordinamenti didattici previgenti al D.M. 03/11/1999, n. 509), la laurea specialistica (art. 3, comma 1, lettera b), D.M. 03/11/1999, n. 509), la laurea magistrale (art. 3, comma 1, lettera b), D.M. 22/10/ 2004, n.270).

I Candidati in possesso di titolo conseguito all'estero dovranno allegare alla domanda una copia del titolo di studio estero con una traduzione in italiano o in inglese e i voti riportati nei singoli esami, corredata da autodichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa.

Il titolo di studio estero può essere dichiarato ammissibile ai soli fini della selezione.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero e sono risultati vincitori dovranno trasmettere la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero da parte delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di provenienza, secondo le normative vigenti in materia.

Per i cittadini extracomunitari, l'assegno potrà decorrere solo dopo l'ottenimento del visto d'ingresso per ricerca scientifica, qualora l'attività di ricerca si svolga in Italia.

Oltre ai requisiti indicati nei precedenti commi, sono richiesti:

1 - Per i cittadini italiani:

a) Il godimento dell'elettorato politico attivo.

2 - Per i cittadini stranieri:

b) il godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;

c) il possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini italiani.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel Bando della presente procedura concorsuale per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso, fermo restando il limite di 6 anni (compreso l'Assegno oggetto del presente bando per il quale viene presentata domanda), ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del relativo corso, così come previsto dall'art. 22, comma 3 della Legge n.240/2010 e successive modifiche ed integrazioni. Nel calcolo del limite massimo di 6 anni non devono essere ricompresi gli anni da assegnista di ricerca svolti a sensi della precedente normativa (art.51, comma 6, Legge 27 dicembre 1997, n.449).

L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti prescritti.

Secondo le vigenti disposizioni il/la candidato/a portatore/portatrice di handicap dovrà specificare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove di esame da documentarsi a mezzo di idoneo certificato rilasciato dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio, ai sensi degli artt. 4/20 della Legge n.104/1999.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3

DOMANDA E TERMINE

Le domande di ammissione alla procedura selettiva, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per il concorso, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/unibs/digi2023-a007/>

ENTRO giovedì 30 novembre 2023 ore 12:00.

Allo scadere del termine per la presentazione delle domande il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio della domanda.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione dei recapiti telefonici e telematici da parte dei candidati, oppure da mancata o tardiva comunicazione della variazione degli stessi.

In ottemperanza alle disposizioni regolamentari in materia amministrativa, di cui all'art. 15 della L. 183 del 12.11.2011, alla domanda dovranno essere allegate soltanto dichiarazioni sostitutive di certificazione e di notorietà.

Dovrà, altresì, essere allegato idoneo documento di riconoscimento a pena di inammissibilità della domanda.

Art. 4

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE AD OGNI DOMANDA

Ad ogni domanda va allegata la seguente documentazione:

- a) curriculum vitae sottoscritto e datato, della propria attività scientifica e professionale;
- b) fotocopia di un documento d'identità;
- c) eventuali pubblicazioni o altra documentazione che si ritiene utile consegnare al fine della presente procedura selettiva. A queste il candidato dovrà altresì allegare apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n.445/2000, con la quale se ne attesti la conformità all'originale.

Nel caso in cui vengano presentate pubblicazioni e/o ulteriore documentazione allegare alla domanda anche un elenco, sottoscritto e datato, di tutta la documentazione prodotta.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati a questa o ad altre Amministrazioni o a documenti allegati a diversa domanda di partecipazione ad altra procedura selettiva.

Art. 5

COMMISSIONE ESAMINATRICE

Per la valutazione dei candidati sarà costituita una commissione giudicatrice per ciascun progetto di ricerca per la quale sono banditi posti per assegni di ricerca.

La Commissione, composta da tre membri tra cui il responsabile dell'assegno di ricerca e altri due membri indicati dalla Struttura richiedente il posto, nominata dalla Direttrice del Dipartimento nel rispetto del Codice Etico di Ateneo, sarà resa nota mediante pubblicazione sul sito web dell'Università dopo la scadenza del bando.

Al termine di ogni seduta la commissione redigerà apposito verbale contenente i criteri di valutazione, i giudizi e il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato.

Il verbale del concorso verrà indirizzato al Responsabile unico del procedimento per gli adempimenti di competenza.

Art.6**CRITERI DI VALUTAZIONE**

Il concorso è per titoli e colloqui.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei titoli generali di ammissione, è effettuata prima del colloquio.

L'ammissione al colloquio, a seguito della valutazione dei titoli, verrà portata a conoscenza dei candidati mediante pubblicazione sul sito web di Ateneo al seguente indirizzo <https://www.unibs.it/it/ateneo/amministrazione/concorsi/procedure-di-reclutamento-il-conferimento-di-assegni-di-ricerca> pertanto non sarà inviata alcuna comunicazione di ammissione al concorso e di convocazione alla prova d'esame.

Art. 7**COLLOQUIO**

Il colloquio verterà sul progetto di ricerca specifico dell'assegno di ricerca oggetto del presente Bando. Nel corso del colloquio la Commissione esaminatrice verificherà la capacità del candidato di trattare gli argomenti proposti.

I nominativi degli ammessi al colloquio saranno sull'albo on line: <https://titulus-unibrescia.cineca.it/albo/> e sulla pagina web di Ateneo dedicata: <https://www.unibs.it/it/ateneo/amministrazione/concorsi/procedure-di-reclutamento-il-conferimento-di-assegni-di-ricerca>; ai candidati, pertanto, non sarà inviata alcuna comunicazione di ammissione al concorso e di convocazione alla prova d'esame.

I candidati sono tenuti a presentarsi al colloquio, il giorno e all'ora indicati, a pena di esclusione, e dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Le sedute della Commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche.

Art. 8**FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DI MERITO**

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato/a.

La votazione complessiva è data dalla somma del voto conseguito nella valutazione dei titoli e dal voto conseguito nel colloquio.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 9, della legge 16/06/1998, n. 191, se due o più candidati ottengono a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e del colloquio, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane d'età.

La graduatoria di merito, approvata con Decreto della Direttrice del dipartimento di Giurisprudenza, è immediatamente efficace e verrà pubblicata sull'Albo Pretorio presente sul sito web dell'Ateneo al seguente indirizzo: <https://www.unibs.it/it/ateneo/amministrazione/concorsi/procedure-di-reclutamento-il-conferimento-di-assegni-di-ricerca>.

Art. 9

DURATA

La durata dell'assegno collegata alla durata del progetto è indicata nell'art. 1 del presente bando e può essere rinnovato per uno o più anni entro i limiti previsti dall'art. 22, comma 3 della Legge n.240/2010 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 10

RAPPORTO DI LAVORO

Il/la vincitore/trice della presente procedura selettiva instaura un rapporto di lavoro di parasubordinazione di diritto privato con l'Università degli Studi di Brescia. Tale rapporto non rientra nella configurazione istituzionale della Docenza Universitaria e del ruolo dei Ricercatori Universitari e quindi non può avere effetto utile ai fini dell'assunzione nei ruoli del Personale delle Università e Istituti Universitari Italiani.

Il/la vincitore/trice sarà invitato, ai sensi di quanto disposto dal regolamento ad autocertificare i seguenti stati, fatti e qualità personali:

1. l'apertura di una posizione all'INPS per il versamento dei contributi (iscrizione alla gestione separata INPS);
2. il numero di codice fiscale;
3. il numero di conto corrente per l'accredito dell'assegno.

Anche per i vincitori stranieri è necessario il possesso del Codice fiscale italiano.

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dal/dalla vincitore/vincitrice della presente procedura selettiva saranno soggetti da parte dell'Università di Brescia a idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.

Gli assegnisti di ricerca reclutati all'esito della presente procedura selettiva potranno essere chiamati a partecipare ad attività eseguite per conto terzi ai sensi dell'art. 66 del DPR 382/80 nell'ambito di tematiche affini al rispettivo progetto. In tal caso rientrerà nella ripartizione dei relativi proventi.

L'ingiustificata mancata presentazione il giorno previsto di inizio dell'attività di ricerca verrà considerata quale implicita rinuncia al conferimento dell'assegno.

Art. 11

DIVIETO DI CUMULO E INCOMPATIBILITA'

Non è ammesso il cumulo dell'assegno di ricerca con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da Istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare di assegno.

La titolarità dell'assegno di ricerca non è compatibile con la partecipazione a corsi di Laurea, Laurea Specialistica o Magistrale, Dottorato di Ricerca con borsa o Specializzazione Medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

Ai sensi dell'art. 22, c.3, della Legge 240/2010, e tenuto conto degli assegni oggetto del presente bando, la durata complessiva dei rapporti instaurati per tali finalità non può essere superiore a sei anni.

Comprendendo il periodo previsto dai contratti di cui al presente bando, il candidato non potrà superare complessivamente 12 anni, anche non continuativi, in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato presso l'Università degli Studi di Brescia o altre Università Italiana, Statali, non statali o telematiche, o gli Enti di cui all'art. 22 della Legge 240/2010.

Art.12

RISOLUZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO

Nei confronti del titolare dell'assegno che, dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma, non la prosegue per l'intera durata dello stesso in maniera regolare, senza interruzioni, senza giustificato motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze, è avviata la procedura prescritta dall'art. 18 del Regolamento Assegni di ricerca per la risoluzione del rapporto contrattuale, <https://www.unibs.it/it/ateneo/amministrazione/statuto-e-regolamenti/regolamenti-di-ateneo/regolamenti-la-ricerca>

Art. 13

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati per le finalità di cui alla presente selezione, avviene nel rispetto del Regolamento U.E. 2016/679 GDPR (General Data Protection Regulation).

Il Titolare del trattamento dei dati personali è l'Università degli Studi di Brescia, con sede legale a Brescia, Piazza del Mercato n.15, PEC: ammcenr@cert.unibs.it, tel. centralino 030 29881.

Il contatto del Responsabile della protezione dei dati (cd. RPD/DPO) è rpd@unibs.it, con sede in Brescia, Piazza del Mercato n. 15.

Il conferimento e la raccolta dei dati personali sono necessari per avvio, istruzione, conclusione ed esecuzione dei procedimenti di selezione ed affidamento dell'incarico.

I dati personali saranno trattati dal personale interno appositamente autorizzato allo scopo e da soggetti terzi pubblici e privati che hanno accesso ai dati in forza di disposizioni normative, contrattuali o amministrative, in particolare il trattamento verrà altresì effettuato da Cineca (Consorzio interuniversitario), quale Responsabile esterno e dal Responsabile del Servizio risorse umane, quale Responsabile interno al trattamento, sulla base di documentate istruzioni pervenute dal Titolare del trattamento.

I dati personali raccolti saranno conservati per un arco di tempo non superiore al raggiungimento delle finalità perseguite, o in base alle scadenze disposte da specifiche disposizioni di legge.

All'interessato è garantito il diritto di reclamo all'Autorità Garante per la privacy (www.garanteprivacy.it) nonché l'esercizio presso il Titolare del Trattamento o presso l'RPD dei seguenti diritti e delle seguenti prerogative: diritto di accesso, di rettifica, di cancellazione, di limitazione, di opposizione e di portabilità dei dati personali. Egli può altresì adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.

Art. 14

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modifiche ed integrazioni, Responsabile del procedimento di cui al presente bando è la Dott.ssa Rita Maria Ferretti. Eventuali informazioni possono essere richieste al seguente indirizzo e-mail: rita.ferretti@unibs.it.

Art. 15

RINVIO ALLA NORMATIVA VIGENTE

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nel preambolo della presente procedura selettiva nonché, in quanto applicabili, le norme del codice civile.

Il bando è pubblicato sull'Albo on-line di Ateneo, sulle pagine web dedicate di Ateneo, sul sito del M.U.R. e dell'Unione Europea secondo le norme di cui alla Legge 30 dicembre 2010, n.240.

LA DIRETTRICE

Prof. ssa Adriana Apostoli

(F.to digitalmente ex art. 24 D.Lgs 82/05)

Il presente bando di concorso viene pubblicato sull'Albo on-line di Ateneo, sul sito del M.U.R. e dell'Unione Europea **in data 15 novembre 2023.**